

LA SANTA MESSA

Dobbiamo anche imparare a comportarci in chiesa: quando si entra si fa il segno della croce e ci si genuflette in segno di rispetto verso Gesù che sta lì sull'altare, il nostro pensiero deve essere rivolto solo a Gesù, senza andare in giro a salutare quello o quell'altro, ma solo Gesù, senza parlare tra compagni, senza masticare gomme, perché è come se io vado a trovare un re a casa sua, entro il re sta sul trono seduto, e io invece di salutare lui vado a salutare gli invitati, oppure mangio e chiacchiero senza neanche guardarlo, vi sembra una cosa logica?

Invece noi entriamo salutiamo Gesù, lo ringraziamo di tutto quello che abbiamo, facciamo delle preghiere, gli chiediamo di aiutarci....

Dobbiamo arrivare in chiesa prima che comincia la Messa, perché ci inginocchiamo al banco, ci facciamo l'esame di coscienza in silenzio (che dobbiamo fare ogni sera) e se abbiamo bisogno di confessarci abbiamo il tempo di farlo prima che comincia la messa, altrimenti facciamo un atto di dolore e rimaniamo seduti in silenzio.

Quando comincia la messa, si accoglie il sacerdote con un canto, poi c'è l'atto penitenziale che serve per i peccato veniali (che comunque dobbiamo confessare alla prima occasione).

Poi comincia la liturgia della Parola cioè si legge un brano dal Vecchio Testamento, poi il salmo che sono tutti inni di ringraziamento al Signore, poi si legge la seconda lettura che è presa dal Nuovo testamento in genere sono tutte lettere di San Paolo alle varie comunità cristiane che si erano formate.

Poi infine il sacerdote legge un brano del Vangelo e alla fine di ogni lettura si legge : Parola di Dio, Parola del Signore, perché quello che è stato letto è Dio che lo dice, perché tutta la Sacra Bibbia è Parola di Dio. Nel Vecchio Testamento Dio parlava direttamente ai Profeti che erano delle persone scelte da lui, che poi più avanti spiegheremo

meglio. Nel Nuovo testamento invece, c'è la Parola di Gesù

.

Quando il sacerdote ha finito di spiegare il significato della lettura, con tutti i suoi insegnamenti che noi dobbiamo fare, si recita il Credo, che è una preghiera importantissima, nel credo c'è tutta la fede cristiana dalla creazione alla fine del mondo, e noi recitando questa preghiera dichiariamo la nostra fede, la rafforziamo, il diavolo quando sente questa preghiera scappa via di corsa.

La preghiera dei fedeli è la nostra preghiera a Dio, prima noi ascoltiamo cosa vuole dirci il Signore, poi siamo noi a rivolgerci a lui, allora è bello fare delle preghiere spontanee come si fa alla messa dei bambini, dove ognuno dice il suo pensiero.

Ora comincia la Liturgia Eucaristica, cioè il momento in cui le ostie con il vino diventano il Corpo e il Sangue di Gesù, quando il sacerdote stende le mani sul calice avviene il miracolo, vedete bambini questo è un miracolo grandissimo dell'amore infinito di Gesù per noi, lui, Dio immenso, si fa piccolo, piccolo in ogni pezzetto di ostia per venire dentro di noi che siamo peccatori, noi non lo vediamo, ma Gesù vuole la nostra fede, lui ha detto che sta lì e noi dobbiamo crederci, infatti Gesù dice agli Apostoli: Voi avete visto e creduto in me, ma beati quelli che senza vedermi credono in me. E queste persone siamo noi, noi non lo vediamo ma ci crediamo.

Nel momento della Consacrazione dobbiamo metterci in ginocchio perché Gesù scende in quelle ostie che poi diventeranno "l'Eucarestia" cioè Corpo e Sangue di Gesù.

Tutta la s. Messa è un prepararci a questo momento grandissimo in cui Gesù si fa presente realmente nelle piccole ostie in Corpo, Sangue, Anima e Divinità. Ecco che per prepararci a questo momento importante prima ci disponiamo spiritualmente con un animo puro, poi ascoltiamo la sua Parola per farla scendere dentro di noi con i suoi insegnamenti, poi riceviamo Gesù nel nostro cuore come il più grande tesoro ed infine con Gesù dentro di noi andiamo a casa portandolo nella nostra vita vivendo quella Parola ascoltata in ogni situazione.

Bambini questo Mistero è grande e richiede la Fede, tanti non hanno questa fede, hanno dei dubbi sulla reale presenza di Gesù e dicono che è solo un ricordo dell'ultima cena con gli Apostoli e per questo voglio raccontarvi un fatto successo tanti anni fa a Bolsena. C'era un sacerdote che stava attraversando una crisi di fede, aveva dei forti dubbi sulla presenza reale di Gesù nell'Eucaristia e chiede al Signore di aiutarlo, durante la Consacrazione, cioè nel momento in cui le ostie diventano il Corpo di Gesù, mentre spezza l'ostia da questa esce del sangue che sporca il Corporale sull'altare, il sacerdote impressionato chiude l'ostia nel fazzoletto di lino e porta tutto in sacrestia ma alcune gocce sporcano lo scalino di marmo e questo marmo è conservato nella chiesa di s. Cristina a Bolsena.

Da questo avvenimento viene istituita una grande festa che celebriamo da allora che è la Festa del Corpus Domini, la festa del Corpo di Cristo.